

Speranzon e Bortoluzzi (An) annunciano una lettera alla magistratura: «Pronti a fornire tutta la documentazione sui ritardi e sulla lievitazione dei costi del ponte sul Canal Grande»

## «Calatrava, indaghino Procura e Corte dei conti»

(al va) Non faranno esposti, né alla Procura né alla Corte dei conti. Epperò manderanno una lettera in cui diranno di essere «pronti a consegnare all'autorità giudiziaria tutta la documentazione sul ponte di Calatrava». È quanto hanno affermato il capogruppo di An in consiglio comunale Raffaele Speranzon e il collega della Municipalità di Venezia, Pietro Bortoluzzi, che ieri, a Ca' Farsetti, hanno convocato una conferenza stampa sul ponte di Calatrava. Meglio su quanto sono aumentati i costi per realizzare il quarto ponte sul Canal Grande, sui ritardi nella realizzazione dell'opera, sul fatto che la struttura il prossimo mese, quando sarà aperta, non sarà accessibile ai disabili perché «nulla ancora si sa dell'ovovia». A sentire Speranzon, che presiedeva la commissione di indagine sul ponte di Calatrava, l'opera potrebbe arrivare a costare oltre 20 milioni di euro. «L'opera - ha detto l'esponente di An - pensata nel 1996, doveva costare 7,5 miliardi di lire poi il progetto definitivo (2001) è salito a 10,5 miliardi per giungere, con il progetto esecutivo (2002), a 6,7 milioni di euro. Ad oggi il Comune ha speso 12,5 milioni di euro, ma i contenziosi con la ditta costruttrice per presunti errori di progettazione pesano per altri 11 milioni. Errori scoperti ad inizio lavori nel 2002, quando ci si è accorti che le rive dove doveva poggiare il ponte erano "deboli" ed ancora quando si è sbagliata la scelta dell'acciaio tanto che ne sono state buttate 20 tonnellate già lavorate». Tutti errori che - a

sentire Speranzon - «nascono dalla leggerezza con cui il Comune ha gestito la vicenda, leggerezza che si evidenzia dal fatto che il ponte quando verrà inaugurato non sarà ancora accessibile ai disabili e quindi fuori legge». Tra gli errori citati da Speranzon anche il fatto che «Calatrava è stato coinvolto, per parcelle da 160 mila euro, come consulente tecnico e non come direttore dei lavori».

Nel pomeriggio è arrivata la replica dell'assessore ai Lavori pubblici, Mara Rumiz: il costo del ponte - ha detto - è attorno ai 10 milioni di euro e entro un mese sarà aperto al pubblico. «Le cifre indicate dal consigliere comunale di An Raffaele Speranzon - ha aggiunto Rumiz - non corrispondono a realtà perché non si può pensare che quello che chiedono le imprese sia un credito nei confronti dell'amministrazione comunale. Ci sarà un contenzioso, poi si vedrà».

Quanto all'inaugurazione, pare proprio che a tagliare il nastro sarà il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano è atteso a Mestre, al Toniolo, il 18 settembre per partecipare a un convegno organizzato dalla Fondazione Pellicani in occasione del 60. anniversario della Costituzione italiana. L'inaugurazione del ponte di Calatrava dovrà tenersi però in serata, quando la struttura sarà completamente illuminata. E a Ca' Farsetti si sta valutando se organizzare la cerimonia il 18 sera o, facendo incrociare le dita a chi è superstizioso, il giorno prima. Il 17, appunto.

